

MANIMÀN - STORIE INSOLITE SU GENOVA E PARAGGI

Stanlio e Ollio, meglio conosciuti in Italia come Crik e Crok, viaggiarono un giorno sul treno che da Parigi portava a Genova. I capistazione erano stati avvisati, così a loro volta sparsero la voce, tanto che a ogni fermata i due si affacciavano dal finestrino o uscivano sul predellino a salutare la gran folla. Alla stazione di Genova Piazza Principe si erano radunate moltissime persone, che li scortarono fino all'hotel Bristol. Stanlio e Ollio non si negarono un solo istante al pubblico genovese... Il pittore americano Jean-Michel Basquiat, durante un viaggio di lavoro, si fermò a Portofino. Di notte, non riuscendo a dormire, si mise a dipingere sul muretto di una piazza. La mattina dopo, il macellaio trovò il muro così dipinto e, maledicendo i vandali, lavò via tutto con la manichetta dell'acqua... Nel '600, la Lanterna - faro e simbolo di Genova - fu teatro di eventi straordinari. Alcuni funamboli si divertivano a scendere su una corda tesa dalla cima del faro a una zattera o una barca, posta al centro del bacino portuale. Dopo una serie di incidenti, i Dogi vietarono questi spettacoli, ma i funamboli più audaci continuarono con le loro esibizioni, nelle ore notturne... Se non fai il bravo, ti mando sulla "Garaventa". Così i genitori minacciavano i figli capricciosi, per spaventarli e indurli a comportarsi meglio. La nave esisteva davvero: era una specie di riformatorio galleggiante. Fu smantellata negli anni Settanta...

L'origine presunta del nome della città di Savona, un racconto interessante che riguarda lo scrittore Biamonti, la pasticceria dove Einstein si riforniva dei suoi dolci preferiti... Queste e molte altre storie insolite, come dichiarato dal complemento del titolo, danno vita a un elegante libro di piccolo formato. Ogni racconto, di due pagine al massimo, è corredato da una fotografia o da un disegno che ritrae ciò di cui si parla. L'antologia è organizzata attorno a un semplice criterio geografico: tutte le brevi narrazioni, di argomenti diversissimi tra loro, sono accomunate dalla città di Genova o dai suoi dintorni più o meno immediati. Il titolo, per chi non conosce il genovese, è un'espressione dialettale difficile da tradurre se non con una perifrasi (come spesso accade, i dialetti sono capaci di meravigliose sintesi). Vale "non sia mai che", "vedi mai che", "non si sa mai" e presenta sfumature diverse a seconda del contesto in cui viene impiegata. Se una frase è ironica, rafforza la presa in giro. Se è seria, sottolinea la possibilità che qualcosa si verifichi davvero, ma sempre con il distacco e la diffidenza che la tradizione ligure richiede. Lorenzo Beccati, noto autore televisivo e scrittore di thriller storici, fa un grande regalo a chi sia in cerca di spunti narrativi. Perché non li abbia sviluppati lui per primo non è dato sapere. Forse lo farà in seguito, partendo da questi brevi, insoliti appunti.

AUTORE: Lorenzo Beccati

GENERE: Racconti Viaggi

EDITORE: Oligo-2023

ARTICOLO DI: Giulia Cocchella

LINK-ARTICOLO: <https://www.mangialibri.com/maniman-storie-insolite-su-genova-e-paraggi>